

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**ANNUNCIAMENTO**  
 Due tutti i giorni tranne le Domeniche,  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 10  
 Per gli altri prezzi aggiungere le maggiori spese  
 di posta - servizio di consegna in Proprietà.  
 Da ogni numero un esemplare gratuito.  
 Da ogni numero un esemplare gratuito.

**INSEZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale  
 Costantini, sociologia, statistica e ragionieri  
 per ogni linea...  
 In quarta pagina,  
 Per più istruzioni prezzi di servizio,  
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione,  
 Via Professore, 7.

## Il proletariato ed il partito radicale

L'on. Bisolatti scrive un articolo sul *Tempo* in cui dopo avere ricordato che *l'Humanité*, organo dei socialisti francesi in occasione delle elezioni di Belfortaggio ha invitato i candidati socialisti, in nome dei supremi interessi della classe proletaria, a desistere dalle loro candidature per assicurare il successo alle candidature radicali, esce in queste notevolissime considerazioni:

O vestiti della intransigenza, che alla sola parola di «collaborazione» siete minacciati da un colpo di apprensione, vi riesce o no di intendere quale e quanto sia il significato di questo atteggiamento dei nostri compagni di Francia? Anzitutto, dove va a finire la famosa equivalenza di tutti i partiti e di tutte le classi borghesi?

Chi è che il senso della vita presa a un tratto il sopravvento nello spirito dei nostri compagni in Francia che parevano gli intransigentissimi fra gli intransigentissimi, sopra ogni suggestione ipocrita di formularli o di formularli. Avanti ai loro occhi, nel momento supremo della lotta, allorché si trattava di decidere definitivamente quale sarebbe stato l'indirizzo politico del loro paese, si presentò netta e imperiosa la visione di tutto quello che il proletariato aveva da guadagnare nel campo della riforma se l'indirizzo radicale veniva assicurato, di tutto quello che aveva da perdere se alla concezione di questo indirizzo fosse mancato il concorso dell'opera sua. E il concorso fu dato positivamente, con tutta la fede e tutta la convinzione.

Meravigliosa concezione politica! Ancora non erano cessati gli echi delle proteste fiorissime contro il Governo che puniva i funzionari operanti; ancora erano chiazze le vie del sangue sparso nei conflitti fra soldati e ministri; e il proletariato socialista francese mostrava d'intendere che vi erano problemi più vasti della questione dei sindacati di funzionari o più importanti dei conflitti della polizia, o meglio, che la soluzione di questi stessi problemi era chiesta in germe nella grande questione di indirizzo di Governo. E dava i suoi voti, promettevano la sua collaborazione, al Governo che aveva represso gli scioperi dei funzionari e ministri. Non pare un'assurdità rivoluzionaria? Ma il proletariato francese intuì che, concorrendo al trionfo dei radicali, esso aumentava la propria influenza nel Parlamento, nel Governo, sulla vita politica della nazione, più o meglio che non avrebbe ottenuto crescendo di qualche numero il gruppo socialista: intesi di poter in tal modo penetrare più facilmente o più largamente nella cittadella dei poteri pubblici donde sarebbe riuscito a difendere, assai più efficacemente che con gli scioperi o le colluttazioni della polizia, il diritto dei funzionari e la vita del proletariato.

**I radicali per Enrico Ferri**

A Persico la propaganda elettorale, secondo quanto riferiscono i giornali, è attivissima.

L'on. Vicini, deputato radicale ha parlato agli elettori di Sant'Agata invitando specialmente i voti democratici a votare per Ferri o non per Bergamini. Disse di sperare che il buon senso ed il patriottismo trionfano perché ragione necessaria la rappresentanza del socialismo nella Camera italiana per rafforzare i vincoli dei tre partiti sorti dalla rivoluzione: repubblicani, radicali e socialisti, che da buoni fratelli germani proseguono nella via della civiltà, dell'educazione e del progresso per eliminare il pericolo della reazione e del regresso.

L'oratore fu applauditissimo.

**Le riduzioni agli operai che emigrano**

Al Ministero dei Lavori Pubblici è pervenuto il voto del Congresso superiore del lavoro perché le riduzioni ferroviarie siano estese non soltanto agli operai che emigrano in comitive, ma agli operai che viaggiano individualmente.

Le norme definitive riguardanti i ribassi ferroviari saranno presentate al Parlamento nella seconda quindicina del mese venturo.

## Dopo la soluzione della crisi

### Il nuovo Ministero

Il nuovo Ministero Giolitti rappresenta ancora più dei precedenti gabinetti di Sinistra il clima disinvolto, la corruzione amministrativa e politica, la dedizione ai clericali e la guerra ad oltranza della classe proprietaria contro la povera gente principalmente in quelle regioni meridionali dove l'odio di classe, accumulatosi in fitti sedimenti nella lunga serie non interrotta dei secoli di oppressione feudataria, può ad ogni momento divampare in rivolta ed in insedi.

### L'on. Gianturco

L'on. Gianturco, capo degli Aristidii della deputazione napoletana e di tutte le... desolazioni meridionali rappresenta meravigliosamente in spirito di previdenza e di iniziativa civile, che, con l'aiuto di S. Genaro, vedemmo aggredire l'on. Sonnino nei giorni successivi al disastro vesuviano.

### L'on. Tittoni

L'on. Tittoni rappresenta il raffinato clerico-moderatismo lombardo, che suo a ieri pareva implacabile contro l'on. Giolitti per il male detto onde i suoi incontinenti diedero l'assalto al ministero Sonnino nell'unico chiaro intendimento di seppellire l'inchiesta sulla Marina.

### Quando sarà convocata la Camera

L'Italia crede che la Camera dei Deputati non sarà convocata prima del 12 giugno prossimo. Dice poi che gli on. Di Rudinì e Sonnino non hanno intenzione di provocare un voto politico da parte dell'opposizione.

### Il rifiuto di Fradeletto

L'on. Fradeletto ha rifiutato di entrare nel nuovo Ministero.

Il rifiuto dell'on. Fradeletto si deve a considerazioni di partito politico. Ha molto indulto in questa determinazione l'on. Barzilai, il quale sostiene strenuamente il concetto che davanti al nuovo Ministero non si dovessero frazionare le forze dell'Estrema Sinistra. L'ingresso di Fradeletto nel Ministero avrebbe certamente provocato qualche adesione da parte dei radicali, mentre gli altri dell'Estrema avrebbero potuto assumere un atteggiamento di opposizione. Per la coerenza o per il vantaggio dei partiti popolari, il Barzilai insisteva affinché nessun radicale portasse il contributo della sua personale adesione al nuovo Ministero Giolittiano.

### La lista dei ministri

Pertanto il Ministero resta così costituito:

Giolitti, presidenza e interni.  
 Tittoni, esteri.  
 Angelo Majorana Tesoro.  
 Carlo Schanzer Finanze.  
 Gallo, giustizia.  
 Fusinato, istruzione.  
 Cocco Ortu, agricoltura.  
 Gianturco, lavori pubblici.  
 Massimini, posti.  
 Mirabello, marina.  
 Tenente generale Viganò, Guerra.

### Per la conversione della rendita

La Vita dice che si conferma autorevolmente che le operazioni necessarie a compiere la riduzione della rendita fossero preordinate da alcune settimane. La Vita aggiunge che il compromesso relativo coi rappresentanti di potenti istituti finanziari internazionali avrebbe dovuto essere già firmato da più di una settimana. La crisi intervenuta sospese quelle trattative che l'on. Luzzatti aveva condotto avanti colla maggior cautela.

### Ultimissima innovazione allo studio

nelle Ferrovie dello Stato

La direzione generale delle ferrovie di Stato studia un'importante innovazione da introdursi nei treni diretti notturni.

Si tratterebbe di assegnare ad ogni biglietto in vendita un numero, in guisa che ogni viaggiatore fosse assicurato non soltanto un posto, ma anche il modo per potersi curare. Il che sarebbe conseguibile mediante il pagamento di una tassa sopratassa.

Questo sistema vige in parecchie amministrazioni estere e fuacina benissimo.

Naturalmente per l'applicazione si dovrebbe cambiare alquanto la costruzione dei vagoni, rendendoli più simili ai vagoni letto. L'innovazione porterebbe un beneficio non soltanto ai viaggiatori di prima classe, ma anche a quelli di seconda classe.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

## A proposito dei recenti tumulti teppistici

Dalla *Rassegna Scolastica* togliamo questo articolo assennatissimo:

«I recenti tumulti di Torino, di Bologna, di Milano, di Roma, durante i quali le guardie e i soldati sono stati solitamente aggrediti, i cavalli accoltellati, perfino un Ospedale fatto segno ad una barbarica sassaiola, hanno dimostrato ancora una volta fin dove può giungere la ferocia della plebaglia incosciente.

Questi deplorabilissimi fatti saranno da molti attribuiti alla scarsa istruzione del popolo italiano: quindi, nuovi incitamenti allo Stato, ai Comuni, agli Enti privati per accrescere le scuole, per diffondere maggiormente l'istruzione tra le classi meno abbienti.

Noi invece, nei recenti tumulti che hanno contrastato tutti quanti amano vorremmo l'Italia e vogliamo il suo miglioramento non solo materiale ma anche morale, vediamo la conseguenza dell'ordinamento attuale della scuola nazionale la quale, lo ripeteremo fino alla sazietà, istruisce ma non educa.

Infatti la maggioranza dei dimostranti che hanno voluto colla violenza o coll'aggressione imporre quelle che essi chiamano le loro idee politiche era composta di gente che sa leggere e scrivere non solo ma anche, quando occorre, sa fare i conti addosso a quelli che la pensano diversamente. Si è trattato questa volta non delle solite plebi meridionali, che si dicono non evolute, incoscienti, abbruttite dall'ignoranza e dalla superstizione, ma del popolo delle più grandi città dell'Italia Settentrionale e centrale, ove la percentuale degli analfabeti è meno elevata, ove l'istruzione è molto più diffusa, ove funzionano numerose scuole e istituti di cultura.

È proprio dunque questione di educazione, come ragionevolmente disse in questi giorni alla Camera l'on. Sonnino: «Per evitare il ripetersi di simili dolorosi fatti, occorre pensare all'educazione morale delle masse».

Invece nelle scuole, come sono organizzate attualmente, si danno lezioni astratte in troppo larga misura, senza coordinarle ad un unico intento morale: scioché questo cognizioni restano lettera morta nell'animo degli alunni. E i nostri lettori, sanno quale indigesto guazzabuglio sian riusciti i famosi Programmi, che noi non ci siamo mai stancati né ci stancheremo di combattere.

I maestri poi non hanno generalmente quella autorità che occorrerebbe per rendere proficua veramente l'educazione del popolo, perché essi sono esposti a soprusi e sopraffazioni d'ogni sorta, in modo che non possono esercitare con tutta la libertà necessaria il loro nobile mandato né abituare le giovani menti degli alunni al rispetto, all'ordine, all'obbedienza.

Né quest'educazione morale dei ragazzi si potrà mai ottenere finché le famiglie non si convinceranno della necessità di collaborare, insieme agli insegnanti, all'opera di educazione dei loro fanciulli.

Purtroppo, pochissime tra le famiglie italiane sentono questo dovere: generalmente, i genitori mandano i figli alla scuola per trovarsi di casa, non curandosi affatto di sapere quello che firmano dopo la lezione.

Per questo è necessario provvedere, più che sia possibile, all'istituzione di centri sussidiari della scuola, come ricreatori, giardini di ricreazione ecc. nei quali si completi l'istruzione strettamente obbligatoria e scolastica e si elevino amorosamente i ragazzi nel culto del dovere e delle idealità sociali più generose.

Bisogna far capire ai ragazzi, con tutti quei mezzi meglio adatti alle loro tenore d'intelligenza, che essi dovranno un giorno, in qualunque condizione si trovino o qualunque mestiere o professione esercitino, contribuire al miglioramento o al progresso proprio e della Patria, con una tenace perseveranza nel lavoro.

È questo non si può insegnare come si insegnerebbe una nozione storica o geografica o aritmetica, bensì coll'esempio pratico, di tutti i giorni e di tutte le ore. E a quest'opera santa devono partecipare non solo i Comuni, non solo lo Stato, con un'alta opera di vigilanza e controllo, ma anche, e soprattutto, le famiglie.

In tal modo soltanto si potrà evitare il troppo frequente ripetersi di tumulti teppistici come quelli degli scorsi giorni, per i quali gli onesti di tutti i partiti non hanno bastanti parole di riprovazione.

**Corso odierno della manna**

Corone 104.00	Napoleoni 20
Marchi 122.05	Stecchi 25.08
Rubli 264.25	Lei 93.75

**Biciclette DE LUCA**  
(VEDI IN QUARTA PAGINA)

## Il linciaggio a Berlino

Ieri avvenne a Berlino un linciaggio in persona d'un negro. Nel parco pieno di divertimenti popolari, si trovava un negro con un banco di frutta. Molti ragazzi presero a deriderlo e a tirargli anche pallottole di carta e piccoli pezzi di legno. Il negro, fortemente irritato, afferrò un mattoncino e lo lanciò nella folla con tanta violenza che una ragazza, colpita alla testa, cadde svenuta, perdendo sangue abbondantemente. Numerosa folla circondò il negro, lo strappò dal banco o cominciò a colpirlo ferocemente a bastonate, sassate e pugni.

Quando i poliziotti accorsero per salvarlo dalle mani della folla, il negro aveva perduto i sensi ed era ridotto in orribili condizioni. Dovette essere trasportato alla sezione di polizia, indi all'ospedale, dove versa in gravissimo stato.

## La rubrica del curioso

**Gli aneddoti.** — Si raccontano moltissimi aneddoti sopra M. L. Bignon, il restauratore celebre che morì quasi nello stesso giorno che Raphael Bischoffsheim, uno dei suoi principali clienti. Gli si affibbiano moltissimi moti di spirito e, considerando che tra i suoi clienti c'erano di parigini come Albert Wolf, Aurélien Scholl, molto ricchi di spirito per prestare agli altri sopra i propri fondi ciò non è inverosimile.

«E Scholl che raccontava recentemente di avere constatato una differenza di addizione per due colazioni che egli aveva fatto da Bignon a due giorni di distanza e di cui il menu era affatto identico. Gli avevano servito il sabato due uova, una costoletta, legumi, dessert, caffè e la solita mezza bottiglia di Bourgogne; il tutto per la somma ragionevole di 23 lire. Scoll guardò l'addizione e il postumano ebbe l'idea di comandare esattamente la medesima colazione. Stavolta la somma ammontò a lire 28.

Il malizioso croniquer, godendo anticipatamente della confusione del Bignon lo mandò a chiamare e brandendo trionfalmente le due note: — Che è ciò? Domandò. Sono 100 soldi di differenza in due giorni e per la medesima colazione!

— È un effetto curioso, disse Bignon con calma. Vado ad informarmi alla cassa.

Egli portò con sé le due note e ritornò dopo qualche minuto: Pensavo bene. C'era un malinteso. Il cassiere aveva errato di lire 5 avanti ieri.

— E come Scoll lo guardava stupito: — Oh! aggiustò graziosamente Bignon. Non ve lo reclamo!

**Per la salute dei pesci.** — I pesci hanno la reputazione di godere d'una sanità perfetta e di giungere sicuramente, senza dolori e senza sovraccapi, al termine d'un'esistenza, che per alcune specie si prolunga per parecchi secoli. Invece no: come tutti gli esseri che vivono sulla terra, i pesci pagano il loro tributo alla malattia, o talvolta finiscono morendo all'ospedale i bacini d'isolamento, di durata più o meno rigorosa, di operazioni chirurgiche e di convalescenza dove sono trattati i pesci ammalati del Grande Acquario di New York sono tra le maggiori curiosità della città. Meritano una menzione speciale le sale da bagni d'acqua dolce o di acqua di mare. Delle sale da bagno per i pesci! A primo aspetto, questo genere di rimedio applicato agli abitanti d'un acquario può sorprendere e pure, non esiste una cura più efficace. «Il medico capo dell'ospedale, dice il *Chamber's Journal*, ha fatto una importante scoperta. I bagni di mare guariscono la maggior parte delle malattie dei pesci di acqua dolce. L'acqua impiegata per una cura di questo genere deve venire direttamente dal mare, e non essere acqua di sorgente in cui s'è sciolto del sale. Non pare che i bagni di acqua dolce abbiano un effetto così rapido e così efficace nei pesci di mare.» La malattia più diffusa tra i pesci è il fungo, fungo, che si estende a poco a poco su tutto il corpo e conduce fatalmente alla morte, se non è arrestato a tempo opportuno. I lucci sono frequentemente colpiti da questo male, e lo trote, che ne erano già immuni, non godono ora più di questo privilegio. Nel tempo che i malati sono all'ospedale, la loro condotta non lascia nulla a desiderare: e lo specie più geniche vivono insieme negli stessi bacini, tranquilli e rassegnati, come se avessero coscienza del loro stato. La commanza del dolore attenua gli odi più inveterati.

**Educazione svedese.** — Circa 300.000 alberi sono piantati ogni anno dai ragazzi di scuola svedesi, sotto la guida dei loro maestri.

Vedi note e notizie in terza pagina

## Una pretesa scoperta e le infelicità dell'amore

A proposito di una recente scoperta della cura delle sifilide, il dottor Bertarelli pubblica sul *Tempo* questo interessante articolo.

In questi giorni la stampa francese ha dato il più bell'esempio di quanto possa una *réclame* ben lanciata: e i giornali della penisola han tenuto borbore. L'annuncio, molto semplice, e modesto nella forma, di un tentativo elementare, prevedibile nei suoi risultati, e di mediocre portata biologica e pratica, è stato così gonfiato, che ne è saltata fuori una scoperta. In compenso, si diantifica sempre di far cadere, di quelle che son vore scoperte, ma che essendo nostrane, hanno meno il carattere del meraviglioso.

In occasione poi della pretesa scoperta di una razionale profilassi contro la sifilide, (si osservino le curiose peritassi che infiorano i giornali in questi giorni), per evitare una parola che in sé non ha proprio nulla di impudico, si usano tante parole inaspettate e incomprensibili, che non è male porre le cose in giusto loco. Tanto, sottovoce o apertamente tutti si interessano ai mali che nell'anno, trovano più facile, via alla diffusione; e non è inutile compiere l'opera coraggiosa, di illuminare chi è bramoso di questa luce.

Da mesi all'Istituto Pasteur (come dal resto alla Clinica di Neisser, per qualche tempo trasportata a Balaivia), si lavorava sulle sifilide per ottenere un vaccino preventivo, o un biero terapeutico. Ma i risultati non lasciarono sperare gran cosa. Però qualche maggiore speranza poteva porsi in un intervento profilattico.

Se avvenuta l'infezione, si Anche poche ore dopo questo, si interveniva nella sifilide, eseguendo fregagioni con derivati mercuriali (calomelano), si evitava lo scoppio della malattia. Ciò che v'ha di nuovo, ora, è la stessa prova fatta sull'uomo. Trovato un giovane volonteroso e coraggioso, la prova fu tentata da Metchnikoff, non diversamente da quanto ora stato fatto da lui stesso sulla scimia.

Il risultato fu quale poteva sperarsi logicamente: ossegnando fregagioni con calomelano o lanolina sulla parte lesa, un'ora dopo l'infezione sperimentale, e lasciato l'individuo a sé, si ebbe il piacere di constatare a distanza di mesi, che nessuna manifestazione sifilitica era apparsa.

L'esperienza è stata fatta con tutti i controlli desiderabili, verificando sulla scimia che il virus era realmente infettante, e riprovando sullo stesso animale, a distanza varia di tempo, l'azione della ponata al calomelano.

Ma se l'esperienza è interessante, nulla giustifica lo scolorire sollevato. In fondo tutto ciò, mutato lo forme, è la pratica raccomandata da tempo, a quanti collimano luttivo o transitorio, si espongono agli incerti di contagi individualmente e socialmente pericolosissimi. Forse l'applicazione è più rigorosa, e la dimostrazione più rigorosa: ma nulla permette di dire che vi abbia in ciò, pur l'ombra di quello che si suol chiamare una scoperta.

La quale poi, in effetto non ha importanza pratica. A parte il fatto che la pratica è inosservabile, per tutto il sesso gentile (in questo caso il più pericoloso, chi può concepire questo fregagioni mercuriali: dirò così postumato all'amore).

Han già mandato a quel paese l'igiene per assai meno; e tutti finirebbero per ribellarsi. Forse qualche scrupoloso della vita, si assoggetterebbe al nuovo peso: ma socialmente la misura, non può avere grande importanza.

Fortunatamente anche in questo campo, le tenebre calano, e chuché si pubblichi su pei giornali, il mistero più grave che avvolgeva la sifilide, è ormai dradato.

Per i cultori della batteriologia non v'ha ormai più alcun dubbio che l'agente della sifilide è trovato, ed è rappresentato da un piccolo essere a spirale, o come si dice in termine tecnico, da una spirochete.

In otto mesi tale e tante prove (e son legati a questo anche nomi di italiani), sono andate raccogliendosi intorno all'importanza del germe scoperto da Schaudinn, che oggi la cortezza è entrata in tutti coloro, che con serenità studiano la questione.

E i fatti acquisiti lascian comprendere tutta l'immensa gravità delle invasioni della spirochete della sifilide, nell'organismo umano. Pochi microorganismi posseggono tanta forza moltiplicativa, e tanta pertinacia!

Bucchi Volpino e lo scrivente trovavano il modo di metterla meglio in evidenza nei le-sti, una falange di fatti nuovi, probanti nel senso più lato,

# CRONACA CIVILITARIA

Il telefono del PAESE porta il N. 211

**Bula**  
**L'Inaugurazione della luce elettrica all'Albergo "Alta Posta"**  
 23 - (Marta) (rit.) - Era da prevedersi! Un numero pubblico concorso ieri nel nostro allegro paese, sfidando valorosamente i replicati picchi di terra uso Monaco e Vienna.  
 E' inutile il dire che il tanto annunciato, *Gotisch* della riponata ditta *Peres e C.* suscitò in tutti una gara frenetica, e numerose furono le ovazioni al noto *Re dei Cuochi*.  
 Il completo successo del sig. Beppe Venturini, proprietario del grande Albergo "La Posta", non poteva essere perciò più soddisfacente e lusinghiero. Le ammirabili e graziose signorine Paoluzzi adoperarono il loro zelo e la loro non comune sveltezza perché tutto procedesse con ordine e sollecitudine.  
 Esse poi vollero farci gustare, sul finire dell'indimenticabile trattamento un grato ed armonioso canto accompagnato dalla cetra, e così potemo udire la rara e melodica voce della signorina Romilda.  
 Il concerto mandolinistico Baise, svolse lo scito programma fra i più clamorosi applausi.  
 Da ogni parte si udirono acclamazioni al distinto maestro *Ippolito Giorgini*, che rivelò anche una volta la sua incontrastata valentia.  
 Tutti poi ammirarono la potenza dei due luminosissimi fari preparati dal distinto Elettrotecnico Tonelli.  
 La bella serata, passata all'Albergo "La Posta" sarà un caro ricordo per tutti i convenuti che, non siamo certi, avranno per lungo tempo un sentimento di gratitudine per chi volle procurer loro, ore così allegre.

**Cronache Provinciali**  
**Spilimbergo**  
 Il Segretario Comunale  
 29 - In seguito a pratiche esperite dalla Giunta Municipale, sembra che il sig. Rossini, nominato Segretario a Gemona, abbia deciso di rinunciare a quel posto, rimanendo ancora fra noi. Meglio così.  
 E. Bertarelli.

**S. Pietro al Natissone**  
 Regali del fulmine  
 (Veritas) - 20 L'altro ieri nella *po meridiana*, un certo *Macorini* Giuseppe fu Giovanni di anni 58 di Peggiano su quel di Tarcento, si trovava a far legna in un bosco di sua proprietà.  
 Il tempo si annuvolò in breve - accompagnato da un vento gagliardo e da un acquazzone impetuoso.  
 Il povero uomo, lasciato il lavoro, cercò di ripararsi sotto un castagno - ma male lo incolse - dacché poco dopo scoppiò un fulmine - e fu pur non cospicuo, lo sbalzò a qualche metro distante, sbattendo la testa in una acuminata pietra, riportando una ferita piuttosto grave.  
 Recatosi al Pulfero dal medico concorsuale, questo lo curò per bene; ma il povero uomo ne avrà per qualche settimana.

**Orario ferroviario**  
 Questi benedetti giornali meriterebbero una buona tiratina d'orecchi. Essi sono bravi di occuparsi di molte cose; ma trascurano sempre di fare le variazioni agli orari ferroviari; e chi ci va di mezzo, è il pubblico, che sfidandosi di essi giornali, perde i treni con grave danno economico.  
 E' da parecchio che la Società Veneta ha modificato il suo orario Udine Cividalde e viceversa, ma nessun giornale cittadino si è occupato di fare le debite variazioni.  
 da Udine a Cividalde - da Cividalde a Udine  
 Mis. 5.54 6.20 Mis. 6.36 7.02  
 Mis. 9.5 9.32 Mis. 9.45 10.19  
 Mis. 11.15 11.43 Mis. 12.19 12.37  
 Mis. 15.54 16.25 Mis. 17.15 17.46  
 Mis. 21.45 22.12 Mis. 22.22 23.50

**Vallata di S. Pietro**  
 Fra giorni pubblicheremo una interessante descrizione di questa deliziosa vallata, dovuta alla penna di un nostro collaboratore.

**Remanzacco**  
 Gare di tiro alla Quaglia  
 Le gare avranno luogo il domenica 3 giugno. Ecco il programma:  
 Ore 10  
 Tiro di cannone a provinciale  
 Iscrizione lire 6 - 3 quaglie a m. 20, 3 a m. 22, gara a m. 24.  
 PREMI:  
 I grande med. d'oro e diploma  
 II > > > arg. dorato >  
 III > > > id. id. >  
 IV > > > d'argento id. >  
 V > > > id. id. >  
 VI > > > id. id. >  
 VII > > > id. id. >  
 VIII > > > bronzo id. >  
 IX > > > id. id. >  
 X > > > id. id. >  
 Pones libera con trattenuta del 30 per cento. Quaglie a lire 1.  
 Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

**San Daniele**  
 Una novità di stagione  
 29 - (P.) S'avanza a grandi passi la stagione estiva colle sue giornate di caldo, durante le quali ognuno (che sia obbligato a sfidare la sferza del sole) cerca tutti i modi per rinfrescare il corpo, per spegnere l'arsura della gola.  
 Ebbene, l'amico Francesco Piccoli, proprietario del rinomato caffè, ha introdotto nel suo esercizio una novità che farà a tutti piacere.  
 Egli ha concluso un contratto colla casa Fratelli Reininghaus di Graz per avere durante l'intera stagione l'esclusiva della vendita della rinomatissima *Export Bier*, un tipo di birra eccellente, limpida, leggera e d'un gusto gradevole quanto mai.  
 La birra stessa, tenuta a ghiaccio, rappresenta l'ideale delle bibite rinfrescanti.  
 Nel mentre siamo lieti di questa innovazione, auguriamo all'amico Piccoli buoni affari che lo compensino delle spese a cui non bada per rendere il suo esercizio a pari di quelli di qualsiasi città.

**Anduins**  
 Festa in Casa Orlando  
 28 - (P.) - Ieri la casa dell'amico Orlando Antonio, proprietario della trattoria "Al Municipio" era in festa.  
 Segui il battesimo della piccola Maria, nata venti giorni fa sono.  
 L'adriani furono il signor Pietro Antonio Miorini e la sua gentile signora Anna Maria Maruzzi di S. Daniele e il sig. Guercia Giovanni di Anduins.  
 Nel pomeriggio segui un sontuoso banchetto.  
 Regnò la massima allegria e si passarono parecchio ore liete.  
 All'amico Orlando le nostre congratulazioni.

**Codroipo**  
 Consiglio Comunale  
 29 - Il Consiglio Comunale di Codroipo, nella seduta di domenica ha approvato ad unanimità tutti gli oggetti all'ordine del giorno riguardanti la scuola.  
 Così nel nuovo anno scolastico anche Codroipo avrà il corso elementare completo fino alla 6ª classe, e nella frazione di Jutzza verrà aperta una scuola unica a corso completo con una insegnante fornito di regolare patente.  
 Noi plaudiamo di cuore alle buone intenzioni della attuale Ammin. Com. e ci auguriamo che venga convenientemente provvedere anche alla scuola serale elementare e di disegno tanto importante in un paese come il nostro dove l'emigrazione dà un numero rilevante di braccia alla Prussia e all'Austria.  
 Da parecchi giorni abbiamo fra noi parecchi ufficiali di cavalleria; si dice che siano venuti per importanti studi di rilievo.

**Bollettino meteorico**  
 R. OSSERVATORIO DI UDINE  
 Giorno 29 maggio  
 Temperatura massima . . . . . 21.68  
 minima . . . . . 16.7  
 Pressione in . . . . . mm. 755.0  
 Umidità relativa . . . . . med. 71.0  
 Acqua caduta . . . . . mm. 0.2  
 Stato dominante: S  
 Stato del cielo: misto  
 Giorno 30 - ore 7  
 Temperatura . . . . . 21.1  
 Pressione . . . . . mm. 751.8  
 Temperatura minima notte . . . . . 18.4  
 Stato del cielo: misto  
 Pressione calante  
 Direzione vento: E  
 Leva il sole a 4.27 - Tramonta a 10.41

**Consiglio Comunale**  
 Rammentiamo che oggi alle ore 14 seguirà l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.  
 Ieri la Giunta ha fatto pervenire ai consiglieri una circolare avvertendoli che nell'allegato 2 dell'oggetto 9: *Bagni Popolari* è incorsa l'Commissione del patto 21 così concepito:  
 Spirato il decennio le caducità e cessato nell'Impresa l'obbligo di continuare l'esercizio dei bagni. Quando però l'Impresa nei mesi prima dell'espilso del decennio non faccia domanda, il Comune fin d'ora si obbliga di rinnovare per un altro decennio le concessioni agli identici patti, e così per altri due decenni ancora, in modo che la durata complessiva o massima fra periodo originario e rinnovato non possa eccedere il termine di quaranta anni.

**Sempre intorno al distacco dell'Unione Agenti della Camera del Lavoro PER FINIRLA**  
 Riceviamo con preghiera di pubblicazione:  
 Pare proprio che il sig. Francesco D'Agostino abbia tanta voglia di sbizzarrirsi scrivendo sui giornali (mestiere che non è fatto per tutti) sopra una questione delicata che è ancora pendente in attesa del voto delle sezioni dell'Unione Agenti della Provincia.  
 Ieri declina sul Paese i nomi dei nostri colleghi che voteranno contro l'ordine del giorno per il distacco della C. del L., domani forse con tutta indifferenza citerà quegli Agenti non presenti a quell'assemblea, che commentarono stavolta quel deliberato, rendendo in tal guisa un pessimo servizio ai nostri colleghi e specialmente per quei giovanotti che come il detto signor scrissè, non compresero il significato del voto.  
 Sotto il pseudonimo «un agente che strisce sempre volentieri la mano» all'operaio giorni sono ho di già svolto alla meglio il mio pensiero su ciò che riguarda la C. del L.; sarebbe superfluo ritornarci sopra. Non posso invece far a meno di dichiarare senza reticenze, che non sono niente affatto pentito del mio ordine del giorno per il distacco della C. del L.; penso anzi con animo tranquillo che non v'è niente di mal fatto da rimediare, sarebbe bensì molto meglio astenersi dal polemizzare sui giornali per simili inezie facendo dei nomi pretendendo ed insistendo di far ballare persone con musica stonata.  
 29-5-06. E. Thoini.

**Pro «Trento e Trieste» Una conferenza**  
 Domenica, ricorrendo la festa dello Statuto, nel teatro Vittorio Emanuele avrà luogo alle 8 con una conferenza a beneficio della sezione udinese «Trento e Trieste» sul tema: *I martiri del Fidele*.  
 Oratore il sig. Ottavio Neyroz.  
 I biglietti si possono acquistare nei principali negozi e sono personali.

**Conferenza Lazzarini**  
 Il maestro Alfredo Lazzarini terrà questa sera alle ore 8.30 nella sala magliocchia di via Terrone del Palazzo scolastico a pian d'alto una conferenza sul tema: *Acque e grotte*, a tutti gli insegnanti del Comune di Udine.  
 La conferenza sarà accompagnata da una quarantina di proiezioni luminose, interessantissime.  
 Anche i rappresentanti della stampa possono assistere alla conferenza.

**La grande Rera gastronomica a beneficio dell'Infanzia 3 giugno 1906**  
 Illo elenco doni  
 Melania Angeli, 12 bicchieri e una caraffa cristallo; Famiglia dott. Roberto Kochler, 30 bottiglie di vino di Parotto; Luigi Marzinotto, 2 bottiglie vino corruzzo; N. N., spartito musica e 1 copri piedi ricamato; Maria e comm. Sante Giacomelli, 10 biglietti della Lotteria di Milano; Vincenzo Pittini lire 3; Famiglia dott. cav. G. B. Romano, 5; Sartoretto Luigi, 3; Calzoleria Martignoni, 1; Ditta Gerardo Ripa, 2; Dario Lucchini, 1; Novale Angio, 0.50; Ditta A. G. Angeli, 10; Giuseppe Conti, 5; March. Corrado de Concina e consorte, 25; Ditta Maddalena Cocco, 1 scatola oggetti in serto; Franny e Libero Pracasotti, un remonitò d'argento; Fornara Gregorio, 2 ombrellini; Caatarutti Federico, lire 5.  
 (Continua)

**Pal ritiro delle merci**  
 La Camera di commercio ricevette partecipazione che col primo giugno p. v. viene tolta la restrizione del termine per ritiro delle merci, di cui il comma 6 dell'art. 117 della Tariffa, applicata dal 10 marzo.  
 Il termine suddetto torrà quindi ad essere normale.

**COMPONENTE BANCHETTO A' OR' POSTALGRAFICI TRASPORTI**  
 La manifestazione di stima e di affetto che tutto il personale delle Poste tributò ieri sera ai due colleghi partenti signor Mercuri capo dell'Ufficio Pacelli Dogani trasferito a Milano, e signor Lucini trasferito allo stesso Ufficio trasferito a Bologna, riuscì oltre modo solenne ed affettuosa.  
 E poiché è diffuso in tutti i soci della Sezione il convincimento che, specie nei riguardi del Lucini, che è un infaticabile propagandista, ed un organizzatore entusiasta, questo trasferimento, sotto l'apparenza dello solito ragnani di servizio, col una punizione, la dimostrazione ai colleghi trasferiti assume il carattere di protesta contro il presunto capriccio di solidarietà viva o di sincera verso il collega per di aspirare ad un più equo trattamento per la classe postale-telegrafica.  
 Centodieci banchettanti  
 Al banchetto che ebbe luogo nel cortile, sfarzosamente illuminato, della Cooperativa Ferroviaria sita in via del Pozzo, parteciparono centodieci banchettanti circa straordinaria quando si pensi che tutto il personale postale telegrafico è composto di 125 impiegati.  
 Tutto le categorie di impiegati erano presenti: capi d'ufficio, ufficiali, aiutanti, agenti subalterni di ruolo e fuori ruolo, fatturini telegrafici e postali. Insomma tutta la vasta famiglia postale telegrafica si raccolse ieri sera a banchetto dando mirabile prova di spirito di colleganza e di solidarietà.  
 Un impiegato, a proposito del numero dei banchettanti, ebbe osservato che sarebbe stato ancora più rilevante, date le adesioni, se le esigenze del servizio avessero permesso di farvi circa venti impiegati durante il banchetto si trovavano in servizio, alcuni negli uffici, altri in viaggio come messaggeri, altri ancora in missione temporaria. Tutti però, come abbiamo detto, mandarono la loro adesione a manifestarone il loro vivo rincrescimento di non poter intervenire.  
 Fra i banchettanti notiamo il Capo Ufficio del telegrafo signor Tudech; il Cassiere signor Lazzaroni; i Capi signori Rossi e Pesavento ecc. ecc.

**Le adesioni**  
 Poco dopo le 21, prima che il banchetto incominci e quando tutti gli intervenuti hanno preso i loro posti, il signor Levis, l'attivissimo e simpatico vice presidente della sezione P. T. locale, legge le adesioni.  
 Prima fra tutte quella dell'on. Caratti, Presidente della Sezione, di cui ecco il testo:  
 Caro Levis  
 Mille grazie invito gentile ma... stasera non sarò a Udine, dove tornerò soltanto domani.  
 La prego di porgere a mio nome ai colleghi Mercuri e Lucini il mio saluto più cordiale e l'augurio che possano nelle nuove residenze trovare simpatie ed amicizie come seppero procurarsi tra noi Strotta di mano.  
 Caratti.

**Il discorso di Lucini**  
 Comincio con un paradosso: la violenza, che non è certamente la prerogativa dell'ordine, questa sera ha riunito tutti noi, per cui trionfa quell'armonia di classe così cara all'amico Martinelli e seguita. Questa dimostrazione immortale dell'affetto e di stima è così solenne che io stesso sentii di diventare assai piccolo su nel cuore in questo momento non ingigantissero quei sentimenti di gratitudine che invariabilmente mi legano e mi legheranno a tutti voi! Mi avete reso tutti la mano, rendete con la vostra presenza meno doloroso a noi il distacco, m'incoraggiate con la vostra cordialità a persistere nelle mie idee quantunque esse possano essere più o meno consona alle vostre, rendete non grigia perdendo quasi ora che altrove mi si mostra seducente e luminosa. Sono io un vinto, sono un vincitore? Ieri fui sbaragliato nei corridoi del magnifico Ministero, qui stasera trionfo. In mezzo a voi: la lotta non è dunque impari se a una disfatta occulta, segue una così strepitosa e visibile vittoria!  
 In ogni modo vinto o vincitore, chiamato in mezzo a voi, sento che nel mio coscienza non ravvancò, anzi ho nella coscienza ravvigorito il sentimento del dovere, che ovunque osservato, se voi togliete la via verso gli oltrapi, mi darà l'agognato premio della vostra stima, pagamento, e l'una cosa è certo meglio dell'altra: Parlo con la valigia piena di opportunità e di esigenze di servizio: sino ad oggi furono ben quante sulle piazze di Udine, domani commesso viaggiatore irredimibile, le offrirò con profitto sul mercato di Bologna.

**Il banchetto**  
 Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo prestavanti della Cooperativa Ferroviaria.  
 Dopo il banchetto comincia la serie dei discorsi. Primo a parlare è il vice-presidente Levis.  
 Discorso del vice-pres. Levis  
 Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così impetuosa.  
 Che il Capo Ufficio sig. Battista Mercuri, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie è prova luminosa il numeroso vostro intervento.  
 Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.  
 Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lon-

tao, del vero affermando che la vostra presenza si numerosa oltre al essere principalmente un doveroso tributo di affetto, a compagni di lavoro, sia anche il risultato di una idea con profonda radici e ben maturata.  
 Come? Dite impiegate, si può dire appena giunti all'abitazione, uno dei quali carico di famiglia, vengono trasferiti senza che nulla sia fatto loro, dia motivo, a simile provvedimento.  
 Ma che? Questi impiegati non contano forse per nulla nel criterio di retrovito dell'amministrazione, perché vengono calcolati come tanta merce da spedirsi o ripetersi a talento? E dei loro interessi non se ne tiene nessun conto forse?  
 Non nego, o sta bene, che l'amministrazione debba avere a disposizione tutto il suo personale per essere sicura di un lavoro disciplinato e soddisfacente.  
 Ma è anche suo imprescindibile dovere di tutelare con equità gli interessi dei suoi dipendenti.  
 E ciò non fa, come nel caso presente, con il traslocare suoi agenti con un semplice protesto di esigenze di servizio.

Non dico più oltre e tronco, l'argomento alquanto spinoso e che ci porterebbe forse a delle polemiche delicate abbastanza lunghe e noiose.  
 Al sig. Mercuri, al collega Lucini a nome vostro e a nome mio, dò il più caldo saluto, ed auguro loro che nella nuova residenza dove sono destinati, abbiano a trovare sempre ed amiche amicizie come tra noi.  
 Questo, ripeto, è il più fervido voto che io faccio, ed al collega Lucini specialmente auguro che il suo più ardente desiderio del cuore si converta in fatto. Intendo, che nel più breve tempo possibile possa raggiungere la sua amata madre.  
 A tutti e due i partenti o famiglie un prospero avvenire ed arrivederci.

**Altri discorsi**  
 Dopo il discorso del vice-presidente Levis, che riscosse per lui vive approvazioni da parte di tutti i presenti, l'impiegato Balani legge un breve e vibrato indirizzo ai due partenti di cui ricordo i doti intellettuali e morali auspicando loro un lieto avvenire.  
 Al signor Baiani segue il signor Martinelli, attuale segretario della sezione in luogo del Lucini, il quale parla a nome degli allievi.  
 Parlano poi i signori Marcolini, Bassi ed il fattorino Pistorito.  
 A tutti rispondono Lucini con un discorso che ci piace riportare integralmente.

**Il discorso di Lucini**  
 Comincio con un paradosso: la violenza, che non è certamente la prerogativa dell'ordine, questa sera ha riunito tutti noi, per cui trionfa quell'armonia di classe così cara all'amico Martinelli e seguita. Questa dimostrazione immortale dell'affetto e di stima è così solenne che io stesso sentii di diventare assai piccolo su nel cuore in questo momento non ingigantissero quei sentimenti di gratitudine che invariabilmente mi legano e mi legheranno a tutti voi! Mi avete reso tutti la mano, rendete con la vostra presenza meno doloroso a noi il distacco, m'incoraggiate con la vostra cordialità a persistere nelle mie idee quantunque esse possano essere più o meno consona alle vostre, rendete non grigia perdendo quasi ora che altrove mi si mostra seducente e luminosa. Sono io un vinto, sono un vincitore? Ieri fui sbaragliato nei corridoi del magnifico Ministero, qui stasera trionfo. In mezzo a voi: la lotta non è dunque impari se a una disfatta occulta, segue una così strepitosa e visibile vittoria!  
 In ogni modo vinto o vincitore, chiamato in mezzo a voi, sento che nel mio coscienza non ravvancò, anzi ho nella coscienza ravvigorito il sentimento del dovere, che ovunque osservato, se voi togliete la via verso gli oltrapi, mi darà l'agognato premio della vostra stima, pagamento, e l'una cosa è certo meglio dell'altra: Parlo con la valigia piena di opportunità e di esigenze di servizio: sino ad oggi furono ben quante sulle piazze di Udine, domani commesso viaggiatore irredimibile, le offrirò con profitto sul mercato di Bologna.

**Il banchetto**  
 Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo prestavanti della Cooperativa Ferroviaria.  
 Dopo il banchetto comincia la serie dei discorsi. Primo a parlare è il vice-presidente Levis.  
 Discorso del vice-pres. Levis  
 Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così impetuosa.  
 Che il Capo Ufficio sig. Battista Mercuri, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie è prova luminosa il numeroso vostro intervento.  
 Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.  
 Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lon-

**Il banchetto**  
 Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo prestavanti della Cooperativa Ferroviaria.  
 Dopo il banchetto comincia la serie dei discorsi. Primo a parlare è il vice-presidente Levis.  
 Discorso del vice-pres. Levis  
 Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così impetuosa.  
 Che il Capo Ufficio sig. Battista Mercuri, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie è prova luminosa il numeroso vostro intervento.  
 Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.  
 Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lon-

**Il banchetto**  
 Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo prestavanti della Cooperativa Ferroviaria.  
 Dopo il banchetto comincia la serie dei discorsi. Primo a parlare è il vice-presidente Levis.  
 Discorso del vice-pres. Levis  
 Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così impetuosa.  
 Che il Capo Ufficio sig. Battista Mercuri, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie è prova luminosa il numeroso vostro intervento.  
 Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.  
 Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lon-

**Il banchetto**  
 Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo prestavanti della Cooperativa Ferroviaria.  
 Dopo il banchetto comincia la serie dei discorsi. Primo a parlare è il vice-presidente Levis.  
 Discorso del vice-pres. Levis  
 Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così impetuosa.  
 Che il Capo Ufficio sig. Battista Mercuri, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie è prova luminosa il numeroso vostro intervento.  
 Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.  
 Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lon-

**Il banchetto**  
 Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo prestavanti della Cooperativa Ferroviaria.  
 Dopo il banchetto comincia la serie dei discorsi. Primo a parlare è il vice-presidente Levis.  
 Discorso del vice-pres. Levis  
 Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così impetuosa.  
 Che il Capo Ufficio sig. Battista Mercuri, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie è prova luminosa il numeroso vostro intervento.  
 Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.  
 Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lon-

mento che mai verrà meno nel cuore quello spirito di combattività a cui debbono piegarsi i coscienti per il raggiungimento dei loro ideali: partito e salutano voi, salute questa gentile città del forte Friuli, di cui ricordo mi verrà grato alla mente anche quando, anziché le nime nevose delle Carniche Alpi ospitali, sarò rapito dalle dolcissime visioni degli splendidi tramonti umbri.

**Discorso Mercati**  
Appena ha finito Lucini s'alza a parlare il signor Mercati il quale si dice commosso per la cordialissima manifestazione di stima e d'affetto a suo riguardo.

Le parole di viva simpatia per i colleghi che dovrà lasciare proprio quando incominciava ad apprezzarli ed a stimarli.

Termina esprimendo tutto il suo rammarico per questa partenza e ringraziando vivamente gli intervenuti.

**A nome della Stampa**  
Dopo brevi parole del porta-pacchi sig. Zannoni, il nostro direttore manda ai parenti il saluto della Stampa intervenuta al banchetto.

Da ultimo la Signorina Cosatti, assistente telegrafica indirizza ai parenti affettuosa parole.

E così circa alle 11.30 ebbe termine questo memorabile banchetto, mirabile manifestazione della solidarietà che stringe gli impiegati postali, e che costituisce la forza della loro Federazione.

**AL CIRCOLO VERDI**

L'annunciato grande Concerto strumentale al Circolo Verdi avrà luogo questa sera alle ore 9 precise, diretto dal maestro Giacomo Verza.

Non occorre dire che la serata sarà della più attraente e che i soci vi interverranno numerosi ben sapendo che in quel simpatico ritrovo che è il Circolo Verdi non manca mai il divertimento.

Ecco pertanto il programma del Concerto:

- PARTE I
Marche «Amour militaire» — R. W. Wier.
«Coeur joyeux» (Chanson sans paroles) — P. Wachs.
«Nuits Algériennes» Suito d'orchestra (op. 98) a) «Au café maure» b) «Echos du soir» (Réverie) c) «Dance des Ouled-nails» — Louis Brech.
PARTE II
«Carmante aventure» (Intermezzo) — A. Bosc.
a) «Prière du soir» (Melodie) — P. Laigre.
b) «Brise d'amour» (Sérénade) — P. Romain.
«Gratiaspolis» (Overture) — G. Dreyfus.

**L'arresto del calunniatore del Segretario di Pagnacco**

Nel pomeriggio d'ieri i Carabinieri si recarono a Pagnacco ove procedettero all'arresto di quel Franzolini Angelo fu Valentino e cui la Casazione respinse giorni or sono il ricorso contro la sentenza della nostra Corte d'Appello che lo condannava a 4 anni e 2 mesi di reclusione per grave calunnia contro il segretario di Pagnacco signor De Longo Luigi.

In attesa delle disposizioni del Ministero il Franzolini resterà a Udine per poi passare ad una casa di pena a scontare la condanna.

**Visita alle Vetture di Piazza**

Stamane alle 9 la Commissione comunale composta del dott. Dalan, Pope, G. Ballico e dell'ispettore Ragazzoni ha proceduto alla solita visita di stagione alle vetture di piazza.

Vennero esaminate 28 vetture: 13 vennero approvate senza osservazioni; 12 con piccole osservazioni; 1 non si è presentata alla visita; 1 cavallo venne dalla Commissione scartato in complesso le condizioni delle vetture vennero giudicate ottime dalla Commissione.

**Campagna bacologica**

Stamane venne portata al mercato una grande quantità di foglia; le contrattazioni furono animatissime ed i prezzi (come ieri) variarono da L. 15 a L. 28 al quintale per la spogliata.

La foglia col bastone fu pagata da L. 7.50 a L. 8.00.

Le notizie intorno all'andamento dei bacchi, in generale sono buone.

**Nuova cavaliere.** — Il sig. Edoardo Tellini, ricco negoziante concittadino, è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona.

**Al manicomio** è stato ieri accompagnato un giovane appena ventenne, certo Pascal Massimiliano, meccanico presso l'officina dei Fratelli Schiavi.

Da parecchi giorni il poverello dava segni di pazzia, commettendo ogni sorta di stranezze.

**All' Ospedale**

Stamane venne medicato all'Ospedale l'operaio addetto alla Forriera Carlo Del Bianco d'anni 31 per ferita lacero contusa alla regione malloleare interna del piede destro che venne giudicata guaribile in giorni 9 salvo complicazioni. Il Del Bianco s'era ferito perché gli cadde sul piede un pesante pezzo di ghisa.

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**  
**Cinematografo Ri-Ri-Ri**  
Ritorniamo che questa sera ha luogo la penultima rappresentazione del Cinematografo Ri-Ri-Ri che nelle passate serate è stato tanto ammirato per la bellezza e novità delle sue svariate proiezioni.

Il pubblico non si lasci sfuggire quest'occasione per godere di uno spettacolo istruttivo e divertente.

**Orchestra Giudiziaria**

**Tribunale di Udine**  
**Ruolo delle cause penali**

da trattarsi dalla Sezione I e II nella prima quindicina del mese di giugno: Venerdì 1. — Purasanta Angelo, danneggiamenti, libero, appello, dif. De Trinelli, Bonanni Arturo, bancarotta libero, testi 1, dif. Fornì Bernardis Maria, contrabbando, libero, testi 2, dif. id.; Colautti Luigi, furto 2 librai, testi 3 dif. id.; Billia Giacomo, ingiurie libero, appello, dif. id.

Sabato 2. — Berton Ferdinando, contrabbando, libero, appello, dif. Fornì David Antonio, truffa, detenuto, testi 1, dif. id.; Cargnelutti Anna, e comp. furto 2 librai, testi 2, dif. id.; Falpo Ernesto truffa, libero, testi 1 dif. id.; Trigalli Luigi, lesioni, libero, testi 2 dif. id.

Martedì 5. — Appollonio Garibaldi e comp. ingiurie, 2 librai, testi 1, dif. Della Schiava.

Mercoledì 6. — Stefanutti Pietro e c., omicidio colposo, 2 librai, testi 7, dif. Conti.

Venerdì 8. — Tanino Raimondo e c. furti e falso, 2 detenuti, testi 10, dif. Tavanazzi Sargolo.

Sabato 9. — Zuppelli Andron, oltraggio, libero, appello, dif. Driussi, Paoloni Giovanni, porto arma, libero, appello dif. id.; Trappo Mattia, ingiurie, appello dif. id.; Floreani Giacomo, lesione, libero, appello, dif. Mini; Perahò Pietro furto, libero, appello dif. Zuliani, Bolzico Santo, caccia abusiva, libero, appello, dif. Driussi.

Martedì 12. — Berlesio Pietro, truffa, libero, testi 10, dif. Doretti.

Mercoledì 13. — Saracchini Gio. Batta, atti di libidine, libero, testi 11, dif. Marò.

Venerdì 15. — Perin Marco, risonanza alla lava, libero, appello, dif. Tamburini, Vesca Gio. Batta, inosservanza pena; libero, appello, dif. id.; Cosson Luigi id., libero, appello, dif. id.; Perugino Anna e comp. ingiurie lesioni e raito, 3 librai, testi 8; dif. Celotti.

**CALEIDOSCOPIO**

**L'onomatopico**

Oggi 30, s. Ferdinando.

**Effemeride storica**

Miserabile provincia della Cargna

37 maggio 1805 (?) — Organizzazione della Cargna al tempo dei Francesi.

La già provincia della Cargna (per decreto di Valory datato da Piovo di Cadore il 11 Pratile anno 5° Repubblicano 30 maggio V. S.) fu divisa in 4 Cantoni. Ogni cantone una municipalità nel suo capoluogo.

1. Municipalità centrale - Tolmezzo (23 membri) autorità superiore in cui corrisponderanno tutte le altre per l'amministrazione.

2. Municipalità del Cantone di Sochieve (9 membri) cioè quartiere di Sochieve e le ville di Sauris di sotto e di sopra.

3. Municipalità dei Piani di Arzeri sopra-Piano (8 membri) cioè quartiere di S. Pietro e le ville di Timau e Cleulia.

4. Municipalità di Coneglians (6 membri) cioè quartiere di Gorto e la valle di Sappada. (Stampa di documenti della povera Cargna).

**Nel mondo degli affari**

**Pal servizio di trasporto postale fra Pagnacco e Udine**

In seguito ad autorizzazione Ministeriale, alle ore 10 ant. di lunedì 4 giugno p. v. presso questa Prefettura, dinanzi al signor Prefetto o ad un suo delegato, seguirà l'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Pagnacco e la Stazione di Udine toccando la località di Faletto-Umberto alle condizioni di cui la cartella d'oneri 16 maggio corrente compilata dal Ministero delle poste e telegrafi.

L'appalto ha per oggetto un servizio giornaliero fra Pagnacco e Udine in transito come sopra, con due corse in andata e altrettante al ritorno, sia di giorno che di notte da eseguirsi mediante carrozza chiusa a quattro ruote tirata da competente numero di cavalli sani e robusti, il tutto di proprietà del concessionario e ciò per trasporto dei dispacchi, delle valigie, e dei sacchi contenenti corrispondenze ordinarie, raccomandata, assicurata ecc. nonché dei pacchi postali senza limitazione di numero.

Il tempo di percorrenza sarà di ore una sia all'andata che al ritorno.

L'appalto avrà la durata di anni tre, da 1 luglio a 30 giugno 1909 con successiva riconferma per due separati trienni, salvo disdetta da darsi all'Amministrazione tre mesi e dall'accollatario sei mesi prima della scadenza di ciascun periodo.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di L. 1500, e seguirà a termini del

Parl. 87 lettera a) del Regolamento di Contabilità generale dello Stato che così si esprime:

«Moltime offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della Posta ovvero consegnandola personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.»

L'aggiudicazione sarà definitiva a favore del miglior offerente, e seguirà anche nel caso di una sola offerta fatta a sensi dell'art. 80 del Regolamento suddetto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare i documenti soliti prescritti dalla Legge.

**NOTE E NOTIZIE**

**L'Avanti, contro un neo ministro**

**Un caso Valle**

L'Avanti! alsera occupandosi del nuovo Gabinetto attacca in special modo l'on. Massimini di cui scrive:

«Massimini ministro? E le centomila lire avute dall'Adriatica, di ottima memoria, come indennizzo per infermità di mente, conseguenza delle ferite riportate nel disastro di Castelgubione? Intendiamo; non abbiamo nulla da obiettare contro il fatto delle centomila lire; è un indennizzo equo e proporzionale alla gravità del male subito; ma quella infermità di mente, non vi pare che deponga non eccessivamente a favore della sua assunzione a ministro? Poiché, una delle due: o il male era effimero, e in questo caso centomila lire sono compenso per lo meno soverchio; oppure, come abbiamo ragione di ritenere per l'onestà del Massimini, il male era ed è profondo, e allora come si affida ad un infermo di mente un qualunque dicastero in un Gabinetto italiano?»

L'Avanti! osserva poi che il Massimini fu membro della Commissione di inchiesta sulla marina e come tale firmò la terribile requisitoria. Si meraviglia quindi che egli possa accettare la responsabilità d'un Governo, il cui magno organo ufficio ha tentato screditare in precedenza i risultati dell'inchiesta quali irriti e nulli.

**Note agricole**

**L'età del gallo secondo lo sprone**

Osservazioni fatte dal prof. Carnevin concludono:

1. A quattro mesi il posto dello sprone, nelle razze comuni è semplicemente indicato da una scaglia più larga delle altre.

2. A cinque mesi, tale scaglia si curva leggermente formando una piccola punta in centro.

3. A sette mesi è lungo tre millimetri.

4. Ad un anno lo sprone varia da 25 a 27 millimetri.

5. A due anni lo sprone è lungo da 30 a 35 millimetri o si curva leggermente.

6. A tre anni di 36 a 38 millimetri; la curva è accentuata e si dirige verso l'alto.

7. All'età di quattro anni lo sprone raggiunge da 50 a 51 millimetri.

8. Infine a cinque anni lo sprone raggiunge da 62 a 65 millimetri ed anche più.

Le razze a cinque dita, Dornling, Hondan, hanno lo sprone collocato più in alto che le altre. I galli Brabina e Concina, che hanno i piedi calzati, hanno sprone grosso e corto che non oltrepassa, all'età di tre anni, 20 millimetri e più tardi i 25 millimetri.

I galli combattenti hanno uno sprone più lungo e più appuntito. Al contrario nelle razze nano lo sprone è talmente rudimentale che non può servire d'indicazione per determinarlo l'età.

Stallrecht.

**Giuseppe Giusti, direttore propriet.**  
**Giovanni Oliva, gerente responsabile.**

**Comunicato**

La sottoscritta Ditta, a spasso di equivoci, avverte la sua, rispettabile clientela di città e provincia, che il negozio che verrà aperto fra giorni in via Daniele Manin dagli ex suoi agenti sigg. Fornara nulla ha a che fare con quello della ditta

**Lavarini Giuseppe**

sito in piazza V. E.

il quale continuerà la vendita di ombrelli, ombrellini, valigie, bastoni, articoli da viaggio ecc. ecc.

La sottoscritta nutre fiducia che come per lo passato, non sarà per mancare il favore del pubblico, sia per la modicità dei prezzi, sia per la qualità della merce di cui tiene un grande assortimento delle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assumerà qualsiasi lavoro di copertura e di riparazione di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta Lavarini Giuseppe

**M. Co. Dentista ALBERTO RAPPARELLI**  
specialista per le malattie del

**Denti e Protesi Dentaria**  
UDINE  
Piazza Mercatenuovo, N. 3  
(ex S. Giacomo)  
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 6 pm.

**Acqua Naturale di PETANZ**

la migliore e più economica

**ACQUA DA TAVOLA**

Concessionario per l'Italia

**A. V. RABDO - Udine**

Rappresentante generale

**Angelo Fabris & C. - Udine**

**Non adoperare più Tinture danese**

Ricorrete alla **VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea** (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

**E. Stazione sperimentale sgraria di Udine**

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re sottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere

**LODOVICO RE, Via Daniele Manin.**

**NOVITA**

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di fotografie, acquorelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso lo

**Carlo MARCO BARDUSCO**

(UDINE)

Prezzi modici

**L'OFFELLERIA**

**Pietro Dorta e Comp.**

Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1

assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Solrés anche in Provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle

**Bomboniere Ceramica per Nozze**

della Casa Richard-Ginori a prezzi di fabbrica

Speciale assortimento Confeiture, Cioccolatini, Fondanti, Biscotti, Inglesi, Caramelle di primarie Case estere e nazionali.

Esclusiva per la vendita del tanto ricercato

**CIOCOLATO AL LATTE GALA PETER**

**ing. C. FACHINI**

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

**TORNI TEDESCHI** di precisione della Ditta Weipert

**TRAPANI TEDESCHI** con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA

**FUCINE e VENTILATORI**

Utensili d'ogni genere per meccanici

**Rubinetteria** per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di portata

**POMPE** d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

**LA FONTE PALMA**

di LOSER JANOS - BUDAPEST

DELL'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

**“Bar Milano,”** Via Cavour, 2

Via Palladio, 2 **“Bar Popolare,”**

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba

**Nebiole - Barbera - Freisa**

Centesimi 10 al bicchiere — al litro centesimi 80

Detti vini vecchi a centesimi 80 alla bottiglia

**Moscato spumante e Lambrusco** cent. 80 alla bott.

**VINO DA PASTO** cent. 80 al fiasco

**Eccellente Caffè a macchina** a centesimi 10

**LIQUORI** finissimi assortiti cent. 10 al bicchiere - MARSALA - VERMOUTH a L. 1 al litro

